

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Paolo VI</i>	26	Ore 11.00	Costabissara	Matrimonio di Bacchion Michele e Pelosio Laura
		Ore 14.30	Costabissara	Matrimonio di Rigovacca Luca e Lucchini Giovanna
		Ore 18.30	<i>Capitello S. Teresa</i>	Battilana Romana, Suor Bruna e Spillere Elvira - Novello Loris e defunti Calcio Motta - Cavedon Pietro e Rita
		Ore 19.00	Costabissara	Motterle Antonello, Gilasio e Zamberlan Giuseppina.
		Ore 19.00	Maddalene	Ann. Agriman Bruna - Tessarolo Renato - Roveggian Norina e Fabris Giovanni e fam. Tornilo - Ann. Fanchin Rosina Maria e Marchetti Pietro - Ann. Cecchetto Giuseppe e Scuzzarella Elena - Pegoraro Giovanni, Antonietta e Pertegato Massimo
XXVI Dom. TO A <i>S. Vincenzo De Paoli</i>	27	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 08.30	Costabissara	Bianco Giuseppe e Maria - def. Fam. Michelon e Marcheluzzo.
		Ore 08.30	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina.
		Ore 09.30	<i>Grazie</i>	Anime
		Ore 10.30	Costabissara	Battesimo Nicolussi Riccardo e Nabissi Leonardo
		Ore 10.30	<i>Motta</i>	Gobbo Antonio
		Ore 10.30	Maddalene	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Cazzola Ermino - Ann. Faccin Pietro - Bonora Pietro e Severina - Tartini Antonio e Angelina - Canparò Antonio e Viviana - Tellatin Mazzon Teresa - Ceola Giampietro - Ziche Marina.
LUNEDI <i>S. Lorenzo Ruiz e compagni Martiri</i>	28	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Zarantonello Pierangelo - Anime dimenticate del Purgatorio - Zaltron Antonio e Caterina - Valeri Bruno.
MARTEDI <i>Ss. Arc. Michele Gabriele e Raffaele</i>	29	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Mina Roberto e Elena
MERCOLEDI <i>S. Girolamo</i>	30	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dim. del Purgatorio - Ann. Meggiolaro Leone - Pozza Francesca.
GIOVEDI <i>S. Teresa del Gesù Bambino</i>	01	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Per le Vocazioni - Ann. Poianella Alberto e Manfrin Maria Pia.
VENERDI <i>S. Angeli Custodi</i>	02	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Soliman Angelina, Agnolin Bruno e Boriero Margherita.
SABATO <i>S. Edmondo</i>	03	Ore 18.30	<i>Motta</i>	Barcaro Tiberio - def. Fam. Barcaro e Furlan.
		Ore 19.00	Costabissara	Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Viero Elvira e fam. - Ann. Germi Adelino.
		Ore 19.00	Maddalene	Ceschi Assunta e Baron Alberto - Lunardi Santa
DOMENICA XXVII Dom. TO A <i>S. Francesco</i>	04	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Def. Terz'ordine Francescano
		Ore 08.30	Costabissara	Zilio Alfredo e Terz'ordine Francescano
		Ore 08.30	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina
		Ore 09.30	<i>Grazie</i>	Anime.
		Ore 10.30	Costabissara	Per tutta la comunità - Battesimo di Carini Ettore e Crestanello Pietro
		Ore 10.30	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 10.30	Maddalene	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Ann. Lovato Renato
		Ore 19.00	Maddalene V.	Anime.



Comunità in Cammino



Costabissara, Motta e Maddalene, 27 settembre 2020 XXVI Dom. T.O. A

FARE LA VOLONTÀ DEL PADRE

Nella parabola di oggi, Gesù ci presenta il rapporto tra un padre e i suoi due figli, ai quali chiede di andare a lavorare nella vigna.

La risposta del primo è dura, un "no" secco: *"Non ne ho voglia"*.

Ma poi pentito, forse controvoglia, va a lavorare nella vigna.

Il secondo figlio, invece, risponde subito all'invito del padre, con un atteggiamento ossequioso: *"Sì, signore"*, ma non ci va.

Ecco, pronta e precisa la domanda di Gesù, ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: *"Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?"*.

Subito la loro scontata risposta: *"Il primo"*.

L'insegnamento della parabola è attuale anche oggi: la volontà del Padre deve essere da noi tutti conosciuta e riconosciuta, ma, soprattutto, attuata.

Anche perché, di fatto, abbiamo due atteggiamenti religiosi: vero e falso; due categorie di cristiani e cristiane, quelli che ascoltano e non mettono in pratica (i cosiddetti *"cattolici non praticanti"*), e quelli che, pur riluttanti, mettono in pratica gli insegnamenti di Gesù.

Ci sono molti fedeli come il secondo figlio: dicono molto spesso *"Signore, Signore"*, ma si guardano bene dal fare *"la volontà del Padre"*.

Ci sono, poi, quelli che parlano bene di Gesù, ma non agiscono mai come Lui.

Ci sono tra di noi quelli che, prima diventano freddi cristiani e cristiane e, subito dopo, figli e figlie increduli.

Per questo, Gesù specifica: *"Gli esattori delle tasse e le meretrici vi passano avanti nel regno di Dio"*.

Anche oggi, purtroppo, la familiarità e l'amicizia dimostrata dalla Chiesa, verso i pubblicani è motivo di scandalo per molti benpensanti del nostro tempo; essi sbagliano nel loro giudizio, perché non considerano che chiunque entri veramente in contatto con Gesù, che accoglie ed ha sempre comprensione per i peccatori, cambia stile di vita.

Un grazie delle comunità, va ai "Gruppi Caritativi" Don Antonio Bergamo.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	26	Ore 15.00	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 Motta Adorazione eucaristica silenziosa per le famiglie (ogni sabato).
Domenica	27		Giornata dell'Aido
Martedì	29	Ore 20.30	Costabissara Gruppo Missionario
Giovedì	01	Ore 20.30	Costabissara adorazione eucaristica per le vocazioni
Sabato	03	Ore 15.00 Ore 20.30	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 Motta Adorazione eucaristica silenziosa per le famiglie (ogni sabato). Pieve Veglia ecumenica con gli ortodossi per il creato
Domenica	04		Riprende la S. Messa serale a Maddalene Vecchie

ATTENZIONE DA AVERE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Dando le cose per scontate, alla lunga si perde il senso, e le si rovina, così per esempio capita non di rado di assistere al termine dei funerali delle scene che intristiscono, ancora di più queste liturgie.

È davvero triste e deprimente, vedere la salma del caro defunto, per cui tutti sono lì, che se ne esce dalla chiesa da sola, (accompagnata soltanto dal sacerdote) perché tutti son preoccupati di salutare i famigliari del defunto, prima possibile, subito al termine della Santa Messa ancora lì in chiesa, distogliendo così anche i famigliari stessi dalla giusta attenzione da rivolgere al loro caro defunto, abbandonato, del tutto in quel momento.

Recuperando un po' il senso, e la giusta attenzione da avere verso il defunto, basta una piccola attenzione, lasciare che i famigliari seguano l'uscita della bara, che venga posta nel carro funebre, a questo punto, si può iniziare a salutare i famigliari nel sagrato della chiesa, o se piove in fondo alla chiesa.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara		Dal 15/09 al 21/09	
Domenicali 20/09/2020	€ 645,72	10 litri gel igienificante	€ 35,00		
Funerali	€ 86,77	A organista per funerale	€ 60,00		
Buona usanza	€ 106,56	Copia Chiave centro parrocc	€ 25,00		
Pesca di Beneficienza	€ 1.247,00	Tari Costabissara	€ 110,00		
Anziani	€ 50,00	Riparazione orologio campane	€ 85,22		
Da battesimi	€ 150,00	Pratica Usucapione stab. Stringari	€ 3.475,00		
		Centro parr attivaz contatore elettrico	€ 3.698,55		
Totale	€ 2.286,05		€ 7.488,77		
Entrate Motta		Uscite Motta		Dal 15/09 al 21/09	
Domenicali 20/09/2020	€ 129,92	Luce Chiesa agosto	€ 100,00		
Benedizione famiglia	€ 20,00	Luce Casa d comunità agosto	€ 44,68		
Uso stanze	€ 30,00	Luce centro Culturale agosto	€ 97,90		
Pro parrocchia	€ 40,00	Luce canonica agosto	€ 74,90		
da funerale	€ 90,00	Bollo 16 manifesti sagra 2019	€ 15,00		
Da circolo di Pietra	€ 300,00	A organista x funerale	€ 30,00		
		Foglietti la Domenica	€ 60,00		
Totale	€ 609,92		€ 422,48		

Tele Chiara 14 - Tv 2000 canale 28 - Padre Pio 145 - Tele Pace 187

MESSAGGIO DEL VESCOVO BENIAMINO ALLA DIOCESI DI VICENZA PER IL NUOVO ANNO PASTORALE

A. come abbiamo affrontato questo tempo

“Nel momento iniziale, tutti siamo stati presi alla sprovvista, impreparati a questo “tsunami” che ha improvvisamente interrotto le nostre relazioni comunitarie.

Ci è voluto un certo tempo per comprendere che non sarebbe stata una cosa passeggera e che avrebbe avuto pesanti conseguenze su tanti ambiti. “In un primo momento si è interrotto tutto, poi pian piano con i social abbiamo cercato di starci vicino” (testimonianza 1). “Attesa e sospensione all’inizio, con attivazione di scelte di vicinanza a più persone possibili mano a mano che il tempo passava” (testimonianza 2). Nella prima fase, si sperava che tutto potesse risolversi nel giro di qualche settimana, poi il Governo ha cominciato a parlare di fase 2 e fase 3, e così si è compreso che le cose sarebbero andate per le lunghe. Non restava che imparare a usare i media e i cellulari... Non ci vergogniamo di riconoscere che abbiamo provato smarrimento, disorientamento, paura, preoccupazione, sofferenza, disagio, incertezza. Abbiamo sperimentato la solitudine e l’isolamento, il senso di fragilità e di finitudine. “È difficile descrivere il modo con cui la comunità ha vissuto questo periodo: è stato un mix di smarrimento, paura, ottimismo, superficialità, attenzione, panico... Certo nella grande maggioranza c’è stato il rispetto delle normative, anche se non immediatamente, ma la reazione è stata poi diversificata. Se dovessi trovare un filo conduttore, credo che ognuno, a modo suo, abbia cercato di esorcizzare la paura, chi trincerandosi in casa, chi attraverso pensieri positivi, chi ancora provando a trovare vie di ‘normalità alternativa’. Di sicuro per tutti è stato un periodo di prova” (testimonianza 3). In questa prima fase, a essere messe alla prova sono state soprattutto le relazioni, improvvisamente negate, anche in modo drammatico. La Regione Veneto è stata particolarmente colpita: esprimiamo il nostro dolore per le numerose vittime e per le persone ricoverate. Un particolare ricordo per le religiose colpite duramente nelle loro comunità: “Uno non crede al pericolo finché non lo ha davanti. Questa è stata la nostra situazione. Fino al 25 marzo abbiamo vissuto tutto nella pace e nella serenità... Dopo, il virus è entrato in una nostra struttura di suore anziane e alla pace è subentrata la preoccupazione; mai però è venuta a mancare la fede e la fiducia in Dio... il fatto di non poter accompagnare le sorelle che morivano, né sul letto di morte, né in chiesa, né in cimitero è stato molto duro” (testimonianza 4). Nella celebrazione di venerdì 3 luglio abbiamo espresso un grazie speciale agli operatori socio-sanitari, che per alcuni mesi, hanno lavorato senza sosta, notte e giorno, spesso separati dalle loro famiglie. Il fatto che la nostra Chiesa diocesana non sia stata colpita dal virus nella persona dei suoi pastori, non ci induce a sottovalutare i rischi connessi al covid-19, né a dimenticare il dolore delle famiglie e di tutte le persone contagiate. p.6-7 (segue)